



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 30/09/2009

Rassegna stampa del 30/09/2009

Il Resto del Carlino Ravenna

"La nuova sosta a pagamento in piazza Garibaldi serve solamente a fare cassa"(Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

La Voce di Romagna Ravenna

"L'Asp ha aumentato le tariffe senza accordi coi sindacati"(Sanità e sociale)

I volontari di legambiente fanno piazza pulita(Ambiente)

Il Corriere Romagna di Ravenna

Mettiamo il Cavallino alle porte di Lugo(Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

"Aumento rette, mai firmato un accordo"(Sanità e sociale)

"Puliamo il mondo": volontari al lavoro. Degrado lungo il Canale dei Mulini(Ambiente)

LUGO **PROTESTA DEL PRI**
**«La nuova sosta a pagamento
in piazza Garibaldi
serve solamente a fare cassa»**

IL COMUNE di Lugo il 9 settembre ha esteso la sosta a pagamento in piazza Garibaldi, lato sud, e in via via Garibaldi, nel tratto compreso tra via Circondario sud e via Biancoli. «Si tratta — commenta Lorenzo Costa, segretario del Pri di Lugo — di un provvedimento che riguarda tutti i lughesi, che ne faranno le spese in questo momento di difficoltà economica. Proprio per questo motivo occorre porsi alcuni interrogativi: tale delibera è proprio così necessaria? Quali sono le sue conseguenze? A chi giova la sua immediata esecuzione? Alla prima domanda credo che si possa rispondere di no, in quanto a Lugo mancano aree di parcheggio sia a sosta libera che a disco orario, cose che potrebbero consentire una maggiore fruizione dei servizi, da parte dei cittadini. Al secondo quesito relativo alle conseguenze è facile rispondere: i lughesi saranno fortemente dissuasi dal raggiungere il centro amministrativo e gli esercizi commerciali siti nel cuore e nelle arterie principali della città. La risposta al terzo interrogativo è chiarissima: questa delibera serve soprattutto a fare cassa».



La Cisl prende le distanze dai dirigenti delle case di riposo: "Grave, inaccettabile e illegittimo atto" "L'Asp ha aumentato le tariffe senza accordi coi sindacati"

LUGO - (ma.mi) L'Asp aumenta le rette in barba alle organizzazioni sindacali. All'inizio di agosto, l'Asp del distretto di Lugo ha inviato ai familiari degli ospiti delle proprie strutture una lettera in cui si comunicava l'aumento della retta della struttura interessata, secondo i dettati di un verbale di intesa sottoscritto con le organizzazioni sindacali. Eppure questo verbale sembra essere inesistente. "La Cisl non ha mai firmato un verbale di accordo per l'aumento delle rette" - dichiara Luigi Miserocchi, presidente provinciale di Cisl. Nel corso dei mesi scorsi ci sono stati una serie di incontri ordinari nei quali è stato affrontato il tema tra le stesse organizzazioni sindacali, il Comitato di distretto socio sanitario, la rappresentanza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e la dirigenza dell'Asp, che però non ha prodotto alcun verbale condiviso. I motivi per i quali l'accordo non è maturato riguardano innanzitutto

l'omogeneizzazione distrettuale dei servizi e dei costi, obiettivo ancora lontano. Ma non solo. "Gli aumenti autorizzati dal Comitato di distretto - continua Miserocchi -, di cui abbiamo preso atto essendo in coerenza con l'indice d'inflazione Istat, non sono stati condivisi anche per la rigidità dimostrata nel rendere gli aumenti retroattivi al primo gennaio. Noi, chiaramente, chiedevamo che partissero all'atto dell'eventuale sottoscrizione dell'intesa. Le difficoltà dei cittadini sono chiare a tutti". Per queste motivazioni la Cisl, assieme agli altri sindacati, non ha fino a oggi sottoscritto alcun verbale. "Oggi denunciamo un grave, inaccettabile ed illegittimo atto - sot-

tolinea Miserocchi -, che mina il prosieguo di corrette relazioni sindacali all'interno del Distretto. La Cisl non accetta che si scarichi sul sindacato la responsabilità di aumenti non condivisi". Ora il sindacato attende chiarimenti, per ripristinare la concertazione che in questo caso è venuta a mancare. "La Cisl richiama l'Asp alle proprie responsabilità e attende un chiarimento formale che possa da una parte chiarire alla cittadinanza le reali posizioni e responsabilità di ognuno e dall'altra recuperare relazioni corrette che hanno sempre contraddistinto, nel rispetto dei reciproci ruoli, i percorsi di confronto nel distretto lughese".



Beffa I familiari degli anziani nelle strutture dell'Asp hanno ricevuto in agosto la comunicazione e dell'aumento delle tariffe

Tanta gente ha partecipato all'iniziativa per rendere più vivibili alcune aree della città I volontari di Legambiente fanno piazza pulita

LUGO - La chiusura della campagna "Puliamo il Mondo" di domenica scorsa in Bassa Romagna è stata caratterizzata dalla presenza del sindaco di Lugo, nonché presidente dell'Unione dei Comuni, Raffaele Cortesi, e dall'assessore all'Ambiente. L'iniziativa si è svolta con partenza da via Canale Inferiore, lungo via De' Brozzi per terminare al Ponte delle Lavandaie. Ha attirato l'attenzione e vari commenti di plauso i molti cittadini che vedevano i volontari chini a raccogliere rifiuti gettati. L'abbandono dei più svariati tipi di rifiuto in molti luoghi ha acceso la discussione dei passanti che inveivano con epiteti che andavano da maleducati a frasi molto dure nei confronti di quelle persone che senza scrupoli lasciano sporcizia ad abbruttire il territorio e l'ambiente circostante. "Noi di Legambiente lughese, assieme ad altri volontari - dice il presidente Romano Boldrini - si andava avanti nella raccolta, muniti di guanti, sacchi e

attrezzi e ci rendevamo conto che senza un'educazione e informazione preventiva è difficile ottenere risultati positivi e non vedere più rifiuti per strada. L'assenza di cultura in questo settore, per troppo tempo, ha portato alla noncuranza e quindi al degrado che vediamo. Dove si trovano aree anche di piccole dimensioni, in breve tempo diventano piccole discariche. Poi, la raccolta di quei rifiuti comporta un aumento di sovrapprezzo di costi sulla bolletta. Questo aspetto ha un forte impatto quando la quantità di rifiuti, come quelli rinvenuti vicino allo storico Ponte delle Lavandaie, va ad incidere sulle tasche dei cittadini. Sacchi neri pieni di ogni sorta di rifiuti e sacchi di piccole dimensioni, assieme a inerti, gettati tra gli alberi ai piedi della sponda sinistra del Canale dei Mulini, ha una forte valenza di degrado in un luogo che dovrebbe essere, invece, un giardino. Un luogo dove molti sportivi e semplici pedoni praticano il

sentiero in mezzo alla tranquillità e al verde. La quantità di rifiuti visti in quell'area non ci sottrae dal denunciare la cattiva abitudine di alcune persone che, con il loro comportamento, arrecano danno economico extra per i costi di raccolta, a tutta la comunità. Quando invece si

parla di territorio pulito dai rifiuti - aggiunge Boldrini - molte persone rimangono indecise sul da farsi e questo preoccupa noi di Legambiente. Bisogna scegliere la strada giusta, quella della raccolta differenziata per dare una svolta decisiva alle problematiche dei rifiuti".

**Non sono mancati
gli insulti a coloro
che lasciano
immondizia per strada**

Aiuola rinata
I volontari ripuliscono
da pattume e cartacce
lo spazio sotto a un albero



Mettiamo il Cavallino alle porte di Lugo

Condivido pienamente la proposta di Arigo Antonelli fatta su PavaglioneLugo.net di riportare nella segnaletica d'accesso alla città la paternità lughese del cavallino rampante.

Qualche anno fa mia moglie decise di aprire un B&B e indovina un po' come lo abbiamo chiamato, ebbene si, "Il Cavallino",

simbolo tra l'altro che scelse come segnavento da porre sul tetto della casa, anche se non era rampante.

Molti clienti durante la colazione chiedono informazioni, con alcuni si scambiano battute di vario genere, poi ci sono altri che si spingono in un terreno a dir poco imprudente dove il mio "campanilismo", va in brodo di giug-

giole ogni qualvolta qualcuno mi dice: «ma di dove sei...?» imitando l'inflessione romagnola strascicando la "s". Ahimè tapino, non dovevi farmi quella domanda!! Certo è che tra le molte cose caratteristiche di Lugo hanno scoperto pure l'origine del cavallino rampante

E' di una settimana fa che dovendo sostituire una

lampadina dello stop della mia auto e trovando ancora in ferie tutti gli elettrauto della zona, mi sia fermato davanti ad un'officina specializzata in installazione di impianti satellitari per auto e la fortuna ha voluto che avesse quel tipo di lampadina.

Ma il mio sguardo fu catturato da una fiammante Ferrari F430 che spiccava all'interno dell'officina.

Finito il lavoro il tecnico mi raggiunse e mentre pagavo mi chiese la fatidica

«..di dove sei..? » Davanti alla Ferrari mi venne spontaneo dire: «del paese di origine di questo cavallino!»

Fu allora che mi invitò a seguirlo nel suo ufficio e mi chiese se vedevo qualcosa di familiare, ebbene alla parete era appesa una gigantografia con la rocca di Lugo, il monumento a Baracca ed un mare rosso di Ferrari più un numero imprecisato di altre foto più piccole tra cui lui e la sua Ferrari, che avevo ap-

pena ammirato, sulla pista dell'aeroporto di Villa S. Martino e con un passeggero d'eccezione, l'Avv. Giovanni Baracca a cui invio i saluti del ferrarista Tony80.

Concludendo, non avrò una Ferrari, ma di certo ho la soddisfazione ed il vanto di appartenere alla "Città del cavallino rampante". Se ci sarà un sondaggio già da ora aderisco.

Guido Assirelli...
...da Roma

«Aumento rette, mai firmato un accordo»

Tariffe delle strutture per anziani dell'Unione: intervento della Cisl

LUGO. La Cisl è venuta a conoscenza che l'Asp del Distretto di Lugo ha inviato ai familiari degli ospiti delle proprie strutture una lettera in cui si comunica l'aumento della retta, secondo i dettati di un verbale di intesa sottoscritto con le organizzazioni sindacali «del tutto inesistente». Nei mesi scorsi è vero che ci sono stati una serie di incontri nell'ambito del normale percorso concertativo, tra sindacati, Comitato di distretto

socio sanitario, Unione dei Comuni e Asp, che però «non ha prodotto alcun verbale condiviso».

«Siamo lontani dalla richiesta di omogeneizzazione distrettuale, prima di tutto qualitativa del servizio, che se da una parte potrebbe legittimare eventuali aumenti concordati delle rette, dall'altra dovrebbe trovare maggiore uniformità anche nei costi, in tutti i capitoli di spesa unitari, che invece ad oggi ap-

paiono ancora difformi all'interno dello stesso Distretto - afferma Luigi Miserocchi della Cisl -. Gli aumenti autorizzati dal Comitato di distretto, di cui abbiamo preso atto essendo in coerenza con l'indice d'inflazione Istat, non sono stati condivisi anche per la rigidità dimostrata nel rendere gli aumenti retroattivi al primo gennaio, che chiaramente noi chiedevamo partissero all'atto dell'eventuale sottoscrizione dell'intesa. Le diffi-

coltà dei cittadini sono chiare a tutti».

La Cisl «da sempre persegue e considera la concertazione una pratica di qualificazione della coesione sociale da tutti a parole dichiarata come strategica nella governance di un territorio e che nei fatti deve essere accompagnata da comportamenti coerenti - aggiunge Miserocchi -. Richiamiamo l'Asp alle proprie responsabilità e attendiamo un chiarimento formale che possa



Anziani in casa di riposo

da una parte chiarire alla cittadinanza le reali posizioni e responsabilità di ognuno e dall'altra recuperare relazioni corrette che hanno sempre contraddistinto i percorsi di confronto nel distretto lughe».

Mario Scarponi

Pagina 12



“Puliamo il mondo”: volontari al lavoro Degrado lungo il Canale dei Mulini

LUGO. Si sono concluse le giornate di “Puliamo il mondo” in Bassa Romagna con esiti positivi. Restano però ancora troppi gli abbandoni di rifiuti. La chiusura della campagna organizzata da Legambiente è stata caratterizzata dalla presenza di Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, nonché presidente dell’Unione dei Comuni, e dall’assessore all’Ambiente Nicola Pasi. La giornata è iniziata da via Canale Inferiore, lungo via De Brozzi per terminare al Ponte delle Lavandaie. L’abbandono

dei più svariati tipi di rifiuto in molti luoghi ha scatenato la totale disapprovazione dei passanti nei confronti di quelle persone senza scrupoli abituati a lasciare sporczia, deturpando il territorio e l’ambiente circostante.

«Noi di Legambiente lughese, assieme ad altri volontari, abbiamo effettuato la raccolta, muniti di guanti, sacchi ed attrezzi, ma ci siamo resi conti che senza un’educazione ed informazione preventiva è difficile ottenere risultati positivi e

non vedere più rifiuti per strada - spiega Romano Boldrini di Legambiente -. L’assenza di cultura in questo settore, per troppo tempo, ha portato alla noncuranza e quindi al

degrado cui assistiamo. Da segnalare sacchi neri pieni di ogni sorta di rifiuti e sacchi di piccole dimensioni, assieme ad inerti, gettati tra gli alberi ai piedi della sponda sini-

«Senza educazione civica è difficile ottenere risultati positivi»

stra del Canale dei Mulini, un luogo da rispettare, invece, come un giardino. Un luogo dove molti sportivi e semplici pedoni praticano il sentiero in mezzo alla tranquillità e al verde. La quantità di rifiuti visti in quell’area non ci sottrae dal denunciare la cattiva abitudine di alcune persone che, con il loro comportamento, arrecano danno economico extra, per i costi di raccolta, a tutta la comunità. Bisogna scegliere la strada giusta, quella della raccolta differenziata».

Amalio Ricci Garotti



Il sindaco Cortesi e l’assessore Pasi con i volontari di Legambiente